vinetur

Un giudice di Denver respinge la richiesta di Constellation di uscire da Coors Distributing Company prima dell’arbitrato

La decisione mantiene l’attuale accordo di distribuzione dopo che il tribunale ha negato la sospensione immediata dell’ingiunzione che blocca la separazione

giovedì 26 novembre 2026



Mercoledì 25 novembre, un giudice di Denver ha respinto la richiesta di Constellation Brands di sospendere un'ingiunzione che impedisce alla società di uscire da Coors Distributing Company, secondo quanto riferito da Beer Business Daily. L'attuale accordo di distribuzione resterà quindi in vigore mentre un arbitro esamina la controversia.

La decisione significa che, per il momento, Constellation resterà in CDC. Beer Business Daily ha riferito che l'ingiunzione rimarrà in vigore finché l'arbitro non avrà esaminato le istanze presentate dalle parti. Secondo la ricostruzione della testata, il tribunale non ha accolto la richiesta di Constellation di ottenere un provvedimento immediato, mentre la controversia più ampia passa all'arbitrato.

La controversia ruota attorno al tentativo di Constellation di separarsi da CDC, distributore legato a Molson Coors. Con il rigetto della richiesta di sospensione, il tribunale ha di fatto mantenuto lo status quo, senza consentire a Constellation di cambiare rotta prima che la procedura arbitrale prosegua. La decisione non risolve la controversia di fondo, ma stabilisce le condizioni alle quali proseguirà nel prossimo futuro.

Le controversie giudiziarie sulla distribuzione possono avere conseguenze ben più ampie per le aziende direttamente coinvolte, soprattutto nel settore della birra negli Stati Uniti, dove l'accesso ai grossisti è strettamente legato alla capacità dei marchi di raggiungere rivenditori e consumatori. Un blocco giudiziario al cambio di distributore può ritardare le modifiche alle strategie di mercato, incidere sulla pianificazione del portafoglio e influire sulla rapidità con cui un fornitore può riposizionare i prodotti in un determinato territorio. In questo senso, la decisione di Denver potrebbe avere implicazioni più ampie per il modo in cui le aziende delle bevande gestiscono i cambi di distributore quando i rapporti commerciali si deteriorano.

Il caso evidenzia inoltre il potere che possono avere le ordinanze temporanee del tribunale nel sistema statunitense dell'alcol a tre livelli. Anche prima che un arbitro si pronunci sul merito di una controversia, un'ingiunzione può determinare chi controlla il flusso dei prodotti verso il mercato per settimane o mesi. Per birrifici e importatori, questo può influire sulle attività di vendita, sui rapporti con i rivenditori e sul

posizionamento competitivo, in un momento in cui molti fornitori stanno riesaminando le proprie reti di distribuzione.

Né il rigetto della richiesta di sospensione né la proroga dell'ingiunzione costituiscono una sentenza definitiva sulle argomentazioni di Constellation. La decisione lascia invece la questione in sospeso finché la procedura arbitrale non farà progressi. Resta così irrisolta la questione commerciale centrale: se a Constellation sarà infine consentito trasferire la propria attività fuori da CDC e a quali condizioni.

Per ora, l'esito immediato è più circoscritto, ma comunque rilevante. Constellation non ha ottenuto il provvedimento giudiziario a breve termine che chiedeva, CDC mantiene l'attività in attesa di ulteriori valutazioni e il prossimo passaggio significativo della controversia dovrebbe arrivare dall'arbitro, anziché da un rapido cambiamento nella distribuzione.